

Deraglia in Calabria il «Treno del Sole»

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ESPLODONO I CONTRASTI SULL'ATTEGGIAMENTO DA ASSUMERE NEI CONFRONTI DEL PARTITO DELLA CRISI E DELL'AVVENTURA

Otto morti decine di feriti
INQUIETANTI INTERROGATIVI



REGGIO CALABRIA - Si cercano le vittime tra le lamiere dei vagoni deragliati

A PAGINA 6

DRAMMATICO SCONTRO NELLA DC

Isolato il gruppo di Piccoli e di Rumor I socialisti per un governo senza il PSU

Ore cariche di tensione prima del colpo di scena - Andreotti e Forlani incaricati dalla Direzione democristiana di promuovere «ulteriori approfondimenti al fine di costituire il governo» quadripartito - La sinistra dc: non sono state considerate valide le posizioni socialdemocratiche - L'«Avanti!»: sono stati battuti i promotori della crisi - Rabbiosa reazione dei dorotei (Piccoli e Rumor), che attaccano il segretario della DC, e dei dirigenti del PSU - La Direzione del PSI riafferma la «sua opposizione ad ogni tentativo di scioglimento delle Camere»

Battere i fautori dell'avventura

LE CRONACHE politiche registrano un nuovo colpo di mano da parte del PSU e dei gruppi della Democrazia cristiana che ad esso si sono collegati. Si è voluto ancora una volta prolungare e inasprire la crisi, giocare la carta del deterioramento di una situazione che già appare grave per tanti aspetti.

Noi abbiamo dato un giudizio critico, anzi decisamente negativo, del documento presentato dall'on. Andreotti, considerandolo come il tentativo di un compromesso che, mentre eludeva i problemi essenziali, faceva larghe concessioni alla parte più retriva della coalizione governativa. Avevamo, del resto, detto chiaramente che consideravamo come non potesse rispondere alle esigenze avanzate dai lavoratori e dalle loro organizzazioni, e ai processi in atto nel paese, una coalizione di governo che ha come componenti essenziali gli ultranzisti socialdemocratici e la destra dc.

PER IDENTIFICARE i problemi, affrontarli e risolverli, creare le condizioni per governare seriamente, è necessario fondarsi sulle istituzioni democratiche, sul lo-

ro pieno libero funzionamento, sul loro collegamento con le forze e con le organizzazioni popolari. Partire dalle cose, tenere conto della volontà popolare, deve voler dire non rimanere abbarbicati alle formule che si dimostrano fallimentari, ma saper rompere lo steccato delle discriminazioni e riconoscere la necessità nuova di una effettiva partecipazione democratica. Questo presume il coraggio di guardare i problemi per quello che sono, e la forza di respingere il ricatto e i colpi di mano di coloro che sempre di più dimostrano di essersi meritati l'appellativo di partito della crisi e dell'avventura.

IERI, di fronte all'ultimo colpo degli ultranzisti socialdemocratici, legati a forze non tutte identificabili ma certo potenti se ne determinano la pervicacia e la temerarietà, è esplosa una crisi nella stessa direzione della Democrazia cristiana. E' ancora troppo presto per pretendere di comprenderne a pieno il senso e di darne un giudizio. Ma dopo mesi di intrigo, di esitazioni, di fratture dalle origini torbide e di poco chiara ricomposizione, è pur l'ora di domandare alla Democrazia cristiana che posizione essa intende assumere di fronte al paese. Forse, meglio ancora, è il momento di chiedere alle correnti democristiane che si dichiarano democratiche e repubblicane che cosa sia oggi la Democrazia cristiana e quali responsabilità esse intendano assumersi di fronte alle forze popolari che vogliono rappresentare o di fronte al paese.

Gian Carlo Pajetta

Il carcere di San Vittore in rivolta



Dopo la tragica morte dei tre giovani detenuti, arsi vivi in cella, nel carcere milanese di San Vittore è esplosa la rivolta. La polizia ha invaso il penitenziario aprendosi la strada col lacrimogeno. All'esterno, clamoroso protesta contro il regime carcerario e la repressione

Servizi a pagina 5

Colpo di scena nella crisi di governo: dopo uno scontro drammatico, la Direzione della Democrazia cristiana ha isolato il gruppo Piccoli-Rumor (dorotei) sulla base di un documento di piena solidarietà con Andreotti. Nel maggiore partito governativo si è creata, quindi, una nuova situazione, anche se l'assetto interno rimane tuttora incerto e contraddittorio, e se non risultano chiare tutte le conseguenze che i fatti di ieri potranno avere sul corso della stessa crisi. Il presidente del Consiglio designato Andreotti, comunque, non si è recato da Saragat - probabilmente lo farà oggi - e la segreteria della DC ha deciso insieme a

lui di compiere un nuovo ciclo di consultazioni all'interno dell'area governativa, cioè con il PSI, il PSU ed il PRI. I socialisti, dal canto loro, ieri mattina hanno portato a termine i lavori della Direzione approvando all'unanimità un documento con il quale si rievoca che - date le posizioni del PSU - «nelle circostanze attuali non esistono le condizioni per costituire un governo quadripartito», e, «nel riaffermare la netta opposizione allo scioglimento delle Camere», si dichiara la «disponibilità dei socialisti per proseguire la collaborazione di governo con la DC ed il PRI».

Il quadro che si presenta, quindi, dopo una giornata movimentata e densa di motivi di polemica, è quello di un primo insuccesso del «partito della crisi». Sotto la spinta del ricatto del PSU - che chiedeva in sostanza un patto governativo fondato sull'anticomunismo programmatico e sull'attacco ai sindacati - e della destra dorotea della DC, legata ai socialdemocratici da un patto di ferro, vi è stata l'esplosione delle molte contraddizioni del quadripartito; e vi è stata anche una prima risposta da parte del PSI e di una larga parte della DC. La riunione della Direzione dc era stata fissata per le 9,30 di ieri mattina, ma ha potuto tenersi soltanto dopo mezzogiorno, poiché il ministro Piccoli (l'uomo che per primo ha agitato nella DC il ricatto delle elezioni anticipate) si era precipitato alla riunione della delegazione dello «Scudo crociato» per sostenere che Andreotti avrebbe dovuto recarsi subito dal Capo dello Stato a rimettere il mandato ricevuto, senza riunione della Direzione. Questa proposta era spalleggiata dal presidente dei senatori dc, Spagnoli, e dal vice segretario del partito, Gullotti. Il presidente del Consiglio dimissionario, Rumor, era assente: è stato detto «per ragioni di delicatezza». Erano assenti pure Fanfani, occupato al Senato, e Taviani, che si trova in vacanza in una località balneare.

Il significato della proposta di Piccoli era risultato a tutti abbastanza chiaro: nel dare significato determinante al voto del PSU, egli voleva (d'accordo con chi?) che la DC, liquidando subito il tentativo in atto, facesse il primo passo su di una strada che avrebbe dovuto portare a tappe forzate all'avvio della procedura per lo scioglimento delle Camere. E' passata invece la tesi contraria. Alcuni rappresentanti del gruppo di Taviani e alcuni fanfaniani sono stati incerti fino all'ultimo sulla possibilità da prendere, men-

c. f.

(Segue a pagina 2)

Le prime analisi sull'inquinamento del litorale romano



I tecnici della sanità sigillano le provette a bordo della motovedetta

«Fare il bagno nel mare è come farlo in una fogna»

A pag. 7

Alla Provincia

A Firenze e Perugia giunte Pci-Psi-Psiup

● L'Assemblea regionale emiliana ha iniziato un dibattito politico-programmatico che si concluderà probabilmente nella serata di oggi con l'elezione della Giunta.

● L'Assemblea piemontese ha aperto un dibattito sullo Statuto, chiedendo la abrogazione della legge Scelba del '53.

A pag. 4

Ad Atene

Commando palestinese sequestra aereo greco

● Un commando palestinese sequestra un «jet» di Onassis e costringe i colonnelli ad impegnarsi e rilasciare sette arabi detenuti nelle carceri greche.

A PAG. 10

Da PCI, PSIUP e sinistra socialista

Presentata la proposta d'inchiesta parlamentare sulla strage di Milano

E' stata presentata ieri sera alla Camera la proposta di inchiesta parlamentare sulla strage di piazza Fontana. La proposta è firmata dai compagni Malagugini e Gian Carlo Pajetta, da Riccardo Lombardi e Achilli per la sinistra del PSI, da Basso e Luzzatto per il PSIUP. La proposta d'inchiesta parlamentare riguarda «il comportamento degli organi e servizi statali in relazione agli attentati terroristici consumati e tentati nel territorio nazionale nel corso dell'anno 1968, con particolare riferimento alla strage di Milano del 12 dicembre».

In pratica la proposta d'inchiesta PCI-Sinistra PSI-PSIUP, di cui daremo domani il testo, abbraccia il complesso dell'orditura strage della Banca dell'Agricoltura, degli attentati di Roma, dell'oscura morte dell'agente Annarumina, della tragica fine in questura di Giuseppe Pinelli, di tutti i dubbi e i gravi interrogativi provocati dalle indagini «singolari» e dal comportamento delle forze di polizia.

Domani riunione a Roma dei dirigenti calabresi del PCI

Domani si terrà a Roma, nella sede della Direzione del PCI, una riunione alla quale parteciperanno il segretario regionale per la Calabria, i

parlamentari e i consiglieri regionali del Partito. Alla riunione prenderà parte il compagno Enrico Borlinguer, vice segretario del Partito

Lo scontro nella DC e la risposta dei partiti alle forze della crisi e dell'avventura



Rumor, Andreotti e Piccoli (foto « Il Mondo »)

Netta opposizione del PSI allo scioglimento delle Camere

(Dalla prima pagina)

tre gli stessi dorocei entravano ed uscivano dalla sala delle riunioni della Direzione. La seduta, si apriva in assenza dei nove dorotei e di alcuni rappre-

tanto diverse che vi hanno contribuito sono dotate anche di disegni politici diversi. Uno dei leaders della sinistra, il basista Galloni, ha dichiarato: «La DC oggi, con il delirio della Direzione, ha ricominciato a fare la stessa via vecchia politica di cui ha fatto un'anticamera per le faticose trattative con Piccoli. Il ministro del Lavoro aveva detto che in nessun caso, neppure se la riunione fosse stata annullata, egli avrebbe abbandonato la sala.

La seduta è stata di brevissima durata. Forlani pronunciava brevi parole, ringraziando Andreotti, e soggiungendo: «Sarò lieto di ringraziare ancora di più quando avrà concluso felicemente la sua missione». Andreotti ha scelto quindi la relazione, precisando di avere lavorato soprattutto su novità di metodo e su alcuni indirizzi qualificanti. La «solidità politica del governo» ha aggiunto — è sempre necessaria, ma oggi lo è in modo pressante per rettificare e fronteggiare una situazione finanziaria ed economica che i tecnici stimano grave».

di tutti i parlamentari del PSU: la relazione introduttiva sarà svolta da Ferruzzi. Il commento più duro di parte socialista-democratica è stato di Tanassi. La sua agenzia ha affermato che il voto della DC configura «una operazione del tremendo scorcio, non solo nei confronti degli altri partiti del centro sinistra (e del PSU in particolare), ma solo di tutte le forze politiche e dell'opinione pubblica, ma anche nei confronti del Capo dello Stato».

DIREZIONE PSI. La breve riunione della Direzione socialista ha confermato l'orientamento già emerso l'altra sera nella prima parte della riunione, prendendo atto però del rifiuto socialdemocratico della piattaforma presentata da Andreotti. Nel momento presente, quindi, il PSI giudica che non esistono le condizioni per il quadripartito.

La Direzione del PRI ha approvato ieri mattina all'unanimità un comunicato che volutamente fa esplicito riferimento alla posizione di rottura assunta dal PSU per affermare che il partito, «presso atto della deliberazione e della impossibilità di un accordo politico tra DC, PSU e PSI, conferma la disponibilità del PRI per una politica di centro-sinistra».

La seduta è stata di brevissima durata. Forlani pronunciava brevi parole, ringraziando Andreotti, e soggiungendo: «Sarò lieto di ringraziare ancora di più quando avrà concluso felicemente la sua missione». Andreotti ha scelto quindi la relazione, precisando di avere lavorato soprattutto su novità di metodo e su alcuni indirizzi qualificanti. La «solidità politica del governo» ha aggiunto — è sempre necessaria, ma oggi lo è in modo pressante per rettificare e fronteggiare una situazione finanziaria ed economica che i tecnici stimano grave».

Il documento approvato è il seguente: «La Direzione centrale della DC ha ascoltato una relazione del presidente incaricato on. Andreotti ed ha approvato le indicazioni politiche e programmatiche contenute nel documento da lui predisposto. La Direzione centrale della DC, in riferimento agli atteggiamenti assunti dalla Direzione del PSU e in attesa delle decisioni dei organi di vertice degli altri partiti, afferma la propria convinzione che debbano essere promossi dal presidente incaricato e dal segretario politico ulteriori approfondimenti al fine di costituire il governo secondo il mandato conferito dal Presidente della Repubblica».

Il testo socialista è stato approvato. La piattaforma andreottiana: «secondo Gonella — non significa respingere in toto il documento; «in ulteriori trattative, quindi, il presidente incaricato potrà cercare di dare gli opportuni chiarimenti per rendere adeguato il programma». Seguiva un intervento della sen. Falucci, e quindi si giungeva alla votazione. Il testo concordato veniva approvato all'unanimità dei presenti (29 su 41 membri della direzione); i dorotei restavano ostinatamente fuori, insieme ad alcuni aderenti, oltre ad alcuni socialisti e agli altri correnti di Sinistra, Gioia ed altri che erano andati a sollecitarli. Piccoli infine se ne andava sbattendo la porta. Il documento approvato è il seguente: «La Direzione centrale della DC ha ascoltato una relazione del presidente incaricato on. Andreotti ed ha approvato le indicazioni politiche e programmatiche contenute nel documento da lui predisposto. La Direzione centrale della DC, in riferimento agli atteggiamenti assunti dalla Direzione del PSU e in attesa delle decisioni dei organi di vertice degli altri partiti, afferma la propria convinzione che debbano essere promossi dal presidente incaricato e dal segretario politico ulteriori approfondimenti al fine di costituire il governo secondo il mandato conferito dal Presidente della Repubblica».

Queste vicende di queste ultime ventiquattro ore per quanto si riferisce alla crisi di governo, hanno offerto l'occasione a molti commentatori politici di riprendere certi nomi che nei giorni scorsi non venivano più pronunciati. L'uomo del quale si parlava di più, era il senatore Fanfani, al cui riguardo un giornale diceva che a lui «seguitano intimamente a pensare i socialdemocratici». Ora, che i dirigenti del PSU pensano a qualcuno dovrebbe essere più spuciale per l'interessato, ma che poi ci pensano anche «intimamente» deve essere dispostissimo ad essere in cima ai pensieri di Tanassi non lo auguriamo a nessuno: come fa uno, da laggiù, a seguire a piacere? Ma la realtà è che al senatore Fanfani pensano tutti, anche quando non viene nominato. Il giorno

La Direzione del PSUIP — afferma un comunicato — «ritiene che gli avvenimenti delle ultime ore, mentre confermano l'esistenza e l'iniziativa di un partito dell'avventura, di cui il PSU è la patina di avanguardia, confermano la validità del PSUIP secondo le quali il centro-sinistra, come formula e come politica, è in una fase di irreversibile disfacimento. La situazione che si determina non può essere fronteggiata col ricorso al meno peggio, del quale è pura e semplice espressione il documento Andreotti, i cui contenuti sono inconciliabili con gli interessi dei lavoratori. È necessaria invece la costituzione unitaria delle forze di sinistra socialiste, comuniste e cattoliche — afferma il PSUIP — attorno ai temi essenziali di una politica economica alternativa a quella sostenuta dal padronato, dello sviluppo delle forme di autogoverno e di potere popolare, della lotta contro l'attentismo e l'imperialismo».

Il saltino De Gaulle, chi legge non ha più dubbi e capisce immediatamente che si tratta di Fanfani. Gli vengano un sospetto, fosse colto da una esaltazione, manca l'ombra. Napoleone. De Gaulle: ecco il presidente del Senato, quale («come leggiamo l'altro giorno sul «Carlin» si fa l'idea «quali» antimoderne della sua missione di uomo». Siamo contenti per Carlo, ma se il senatore Fanfani si faceva una idea della sua missione di uomo, anche bismarckiana, il governo imperatore era tenuto anche un po' a freno. Ma Fanfani guarda alto, come un re. L'altro giorno abbiamo visto arrivare al Senato scende dalla macchina col saluto, come faceva un personaggio che non nomineremo. Ci limiteremo a notare che è già pronto per saltare la patria.

OGGI LE VICENDE di queste ultime ventiquattro ore per quanto si riferisce alla crisi di governo, hanno offerto l'occasione a molti commentatori politici di riprendere certi nomi che nei giorni scorsi non venivano più pronunciati. L'uomo del quale si parlava di più, era il senatore Fanfani, al cui riguardo un giornale diceva che a lui «seguitano intimamente a pensare i socialdemocratici». Ora, che i dirigenti del PSU pensano a qualcuno dovrebbe essere più spuciale per l'interessato, ma che poi ci pensano anche «intimamente» deve essere dispostissimo ad essere in cima ai pensieri di Tanassi non lo auguriamo a nessuno: come fa uno, da laggiù, a seguire a piacere? Ma la realtà è che al senatore Fanfani pensano tutti, anche quando non viene nominato. Il giorno

CGIL, CISL e UIL discutono la situazione politica ed economica

FERME PRESE DI POSIZIONE DEI SINDACATI SULLA CRISI

Le tre confederazioni si sono riunite ieri a tarda ora del pomeriggio, per fare il punto della situazione alla luce soprattutto degli sviluppi e dell'aggravarsi della crisi di governo. Erano presenti per la CGIL, Lama, Sghedi, Bonaccini, Montagnani, Bon, Forzi, e Veselli, per la CISL, Storti, Scatta, Marcaro, Armato, Marcone e Regio, per la UIL, Ravenna, S. Nico, Rassi, Benvenuto, Fivelli, Bertelotti, Sommi, Della Chiesa.

Dalla riunione non è scaturito un unico documento che pure sarebbe stato possibile perché già nella mattinata la segreteria della UIL aveva preso una precisa posizione. Per questo motivo CGIL e CISL, hanno stilato propri comunicati. I comunicati delle tre confederazioni sono comunque identici.

«La situazione politica con profonda apprensione — è scritto nel comunicato — il prolungarsi e l'aggravarsi della crisi politica che è stata aperta nel paese. La crisi di governo continua a ritardare il processo di riforme e di una omogenea politica economica autogovernativa, rendendo i problemi più complessi e difficili ed impedendo in tal modo tutte le iniziative che in particolare ai lavoratori costano sempre più pesanti. Le vicende della crisi rendono sempre più trasparente il disegno di alcune forze di rottura che mirano allo sviluppo economico e democratico del paese, attraverso il rilancio di tonalità che minacciano l'autonomia e la libertà di iniziativa dei sindacati, e delle strutture di potere proposte autoritarie ed antidemocratiche.

«La CGIL chiama pertanto — prosegue il comunicato — tutti i lavoratori a rafforzare nel prossimo giorno la meditazione e la vigilanza per battere questo disegno e dare uno sbocco positivo ad una situazione che sta diventando sempre più grave. Tutte le organizzazioni sindacali, nella consapevolezza dell'apertura della crisi, devono con senso di responsabilità di sospendere lo sciopero generale del 7 luglio proclamato per accelerare l'avvio delle riforme, ma per assicurare il governo ad un nuovo aperto tipo di confronto con i sindacati.

«La CGIL — conclude la nota — riafferma la propria decisa volontà di non cedere alle tentazioni involutivistiche, ribadisce la più netta opposizione già peraltro manifestata dalle tre organizzazioni contro ogni ipotesi di consultazioni elettorali anticipate. Il futuro governo dovrà pertanto in ogni caso confrontarsi concretamente con questi problemi per soddisfare la ferma volontà di progresso sociale e democratico che anima i lavoratori anche nell'interesse di tutta la collettività».

Identica posizione, come dicevamo, ha assunto la CGIL, che si riuniva ieri mattina, ha espresso «la propria viva preoccupazione per la perdurante insostenibilità politica di realizzare con la linea andreaiana un'inevitabile intervento di ordine economico che sono resi necessari da una situazione strutturale e congiunturale resa difficile per la mancanza di adeguati provvedimenti di politica economica che valga anche a restituire fiducia e stabilità. In questa linea si pongono gli impegni di riforma ed il provvedimento di prorogare la segreteria sindacale, richieste dalle tre organizzazioni sindacali col pieno consenso e l'unanime appoggio dei lavoratori».

«La UIL — conclude il comunicato — non è stata influenzata dalla crisi in atto, si conclude sollecitamente con la formazione di un governo capace di rispondere positivamente alle necessità e alle aspettative del paese e alle istanze dei lavoratori delle organizzazioni dei lavoratori».

«Le confederazioni — si afferma — che da mesi hanno prepotentemente rivendicato un cambiamento di tendenza. Anzi, il contrario. Ma «che cosa ha dunque questa frutta? Si dice, per giustificare la presenza di qualità peggiori sul mercato, che la produzione di frutta viene invitata all'estero. Una migliore organizzazione delle nostre strutture mercantili renderebbe possibile una espansione delle esportazioni. È vero? Il modesto incremento, registrato in questi anni, nell'invio di prodotti ortofruttorici all'estero (una presenza feroce), è contrastata anche dall'interno del MEC dalla frutta di altri paesi) suscita a questo proposito seri dubbi. Ma anche se ciò fosse, si può forse giustificare il sacrificio sul mercato, che la produzione di frutta viene invitata all'estero? O non si tenta, invece, proprio attraverso questo ricalco di tendenze, di dare un contributo di sviluppo al settore? Il problema è di qualità, non di prezzo. Il prezzo è un effetto, non una causa. Il prezzo di frutta, ad esempio, si può abbassare di molto, ma a prezzo di qualità e di servizio. Si può anche tentare di dare risposte più positive e valide da parte dei partiti democratici e dei sindacati. In questi anni, si è visto che il problema è di qualità, non di prezzo. Il prezzo è un effetto, non una causa. Il prezzo di frutta, ad esempio, si può abbassare di molto, ma a prezzo di qualità e di servizio. Si può anche tentare di dare risposte più positive e valide da parte dei partiti democratici e dei sindacati.

«La CGIL — conclude la nota — riafferma la propria decisa volontà di non cedere alle tentazioni involutivistiche, ribadisce la più netta opposizione già peraltro manifestata dalle tre organizzazioni contro ogni ipotesi di consultazioni elettorali anticipate. Il futuro governo dovrà pertanto in ogni caso confrontarsi concretamente con questi problemi per soddisfare la ferma volontà di progresso sociale e democratico che anima i lavoratori anche nell'interesse di tutta la collettività».

«La CGIL chiama pertanto — prosegue il comunicato — tutti i lavoratori a rafforzare nel prossimo giorno la meditazione e la vigilanza per battere questo disegno e dare uno sbocco positivo ad una situazione che sta diventando sempre più grave. Tutte le organizzazioni sindacali, nella consapevolezza dell'apertura della crisi, devono con senso di responsabilità di sospendere lo sciopero generale del 7 luglio proclamato per accelerare l'avvio delle riforme, ma per assicurare il governo ad un nuovo aperto tipo di confronto con i sindacati.

«La CGIL — conclude la nota — riafferma la propria decisa volontà di non cedere alle tentazioni involutivistiche, ribadisce la più netta opposizione già peraltro manifestata dalle tre organizzazioni contro ogni ipotesi di consultazioni elettorali anticipate. Il futuro governo dovrà pertanto in ogni caso confrontarsi concretamente con questi problemi per soddisfare la ferma volontà di progresso sociale e democratico che anima i lavoratori anche nell'interesse di tutta la collettività».

grammatica sanitaria secondo il disappio costituzionale. Il miglioramento delle prestazioni con l'estensione dell'assistenza diretta a tutti gli aventi diritto e l'insediamento del servizio sanitario nazionale dei disoccupati e dei titolari di provvisorie sociali nonché dei relativi familiari a carico».

Le segreterie confederali — conclude la nota — sottolineano come l'assistenza sanitaria costituisca un problema di estrema importanza per i lavoratori e le loro famiglie, per cui non si potrà non tener conto anche nel programma del nuovo governo della loro determinazione a realizzare tutti gli obiettivi proposti dalle confederazioni.

A questa riunione congiunta delle tre confederazioni si è giunti dopo un intenso periodo di iniziative ad ogni livello. Il direttivo della CGIL, il consiglio della CISL, i riunioni interconfederali e le organizzazioni regionali della UIL, si sono succeduti in questi giorni mentre anche le calette prefabbricate di politica e di economia erano in corso lo sciopero di 24 ore dei sessantamila lavoratori della metalmeccanica e del contratto provinciale. Negli interventi dei delegati come in quelli di Fredda della FILLEA-CGIL e Vizzio della FILCA-CISL, è stato sottolineato come la crisi si risolvesse in un tentativo del padronato e delle forze conservatrici di spezzare il movimento dei lavoratori. E' stata ribadita con forza la ferma opposizione dei lavoratori a qualsiasi soluzione autoritaria

si è sviluppato con forza sempre più crescente proprio in questi giorni di crisi di governo, ha avuto più di un motivo di riflessione. I lavoratori ed i sindacati non sono disposti a cedere terreno, ma la discussione, come è avvenuto al Direttivo della CGIL e al Congresso della FIM si è sviluppata attorno alla necessità di legare strettamente le lotte rivendicative a livello aziendale con la battaglia per la riforma, per il rilancio di tutto il movimento.

Su questa linea si sono svolte attività, riunioni, assemblee di lavoratori. A Milano, nei giorni scorsi si riunivano più di due mila attivisti sindacali della CGIL, CISL e UIL.

Della crisi di governo e della evoluzione che ha avuto in questi giorni, si è parlato ieri all'assemblea dei delegati di cantiere e attivisti sindacali mentre era in corso lo sciopero di 24 ore dei sessantamila lavoratori della metalmeccanica e del contratto provinciale. Negli interventi dei delegati come in quelli di Fredda della FILLEA-CGIL e Vizzio della FILCA-CISL, è stato sottolineato come la crisi si risolvesse in un tentativo del padronato e delle forze conservatrici di spezzare il movimento dei lavoratori. E' stata ribadita con forza la ferma opposizione dei lavoratori a qualsiasi soluzione autoritaria

«Dalla crisi deve uscire un governo — è stato detto — che nel suo programma abbia chiaramente presente la soluzione delle rivendicazioni operaie, altrimenti sarà fallimentare». Intanto gli attacchi del PSU al movimento sindacale vengono respinti con sempre maggior forza. In un manifesto unitario le organizzazioni sindacali provinciali di Perugia aderenti alla CGIL, CISL e UIL, denunciavano gli attacchi fatti ai sindacati dalla federazione perugina del PSU ed i pericoli di involuzione reazionaria nel paese.

«Il PSU — si afferma nel manifesto — spazzando via il principio dell'autonomia sindacale, appoggia e sollecita sceleratamente elementi di divisione, dimostrando così la sua vocazione antisindacale e il suo fine di rottura dell'unità operaia». Le distinte prediche alla moderazione — continua il manifesto — sono rivolte solo ai lavoratori e ai sindacati ed in questa funzione di moderazione, sono sempre distinti il PSU e i suoi uomini di governo. Oggi che i lavoratori attraverso i loro strumenti sindacali cercano di richiamare le forze politiche alla coerenza verso il proprio tentativo del padronato e delle forze conservatrici di spezzare il movimento dei lavoratori. E' stata ribadita con forza la ferma opposizione dei lavoratori a qualsiasi soluzione autoritaria

Camera Approvata l'integrazione per i presalari universitari

Senato Le modifiche proposte per il regolamento parlamentare

Nuovo regolamento, al mattino, decreto sul l'assegno di studio agli studenti universitari, nella seduta pomeridiana: questi i due argomenti che ieri la Camera ha discusso, pur in presenza di un governo dimissionario. La discussione generale sul regolamento ha visto alterarsi alla tribuna di Montecitorio nei diversi oratori, fra i quali il compagno MALA GUGLIONI. Il discorso — ha detto il deputato comunista — non è tecnico, non solo di ammodernamento di uno strumento (il regolamento) che nella sua struttura risale al 1900; il discorso è politico, ed investe i rapporti tra Esecutivo e Parlamento, contro le mene autoritarie di chi anche in questa occasione, progetta di estendere i poteri del governo nei confronti degli istituti parlamentari. Non assemblee giacobine o maggioranze «assemblearie», quindi: ma — ha detto Malagugini — necessità di adeguare costantemente e organicamente l'azione alle esigenze espresse da una società in continuo movimento. E' soltanto quando si vagheggia di un esecutivo non solo separato ma antagonico per definizione rispetto al Parlamento, ed anzi quando il governo considera il Parlamento un «corpo estraneo», che ci si muove in una prospettiva di regime.

Come la Camera, anche il Senato ha iniziato ieri, sulla base di una relazione del senatore Gronchi, la discussione sul suo nuovo regolamento interno. Le principali innovazioni contenute nel nuovo testo tendono ad uno snellimento ed ad una maggior funzionalità del lavoro nell'assemblea, e riguardano: 1) la programmazione dei lavori, con la partecipazione dei capi gruppo che, all'unanimità, dovranno decidere un programma bimestrale. In caso di non unanimità fra i capi gruppo, dovrebbe essere il presidente dell'assemblea a formulare programmi di lavoro settimanali; 2) uno snellimento delle procedure per la discussione e l'approvazione dei disegni di legge; 3) un ampliamento dei compiti delle commissioni.

Frutta: prezzi alle stelle ma la qualità peggiora

Mediore e carissima. Così la frutta quest'anno. Dico, ma — che in questi giorni sono grandi quantitativi, quelli che riforniscono le tavole della stragrande maggioranza dei consumatori, che interessano commercialmente e socialmente. L'extra, che rifornisce le «boutique» dell'ortofrutta dei quartieri mondani dei grandi centri, ha poco peso. I prezzi, dunque, sono da capogiro, la qualità invece proprio dai prezzi sui cavani. Mai si era avverto, in questi anni, pur folli dei caroviti, uno squilibrio così grande. Le pesche, che sono grosse come il pugno di un bambino, toccano in media, le 500 lire. Le albicocche, appena mangiabili, si aggirano attorno alle 450 lire. Le prugne, che un tempo rappresentavano il nocciolo di una banana, potevano solo permettersi di sognare la frutta, adesso sono diventate anche un genere di lusso: 300 lire e più. Sono i prezzi, poi, relativi a prodotti di stagione. Ognuno il può verificare, senza sforzo, all'angolo della strada. Si potranno rilevare di fermezza in meno, a seconda dei punti di vendita, gran di o piccole città, a centro o alla periferia, ma anche in più. Quindi dappertutto, però secondo una logica impressionante, i prezzi risultano in aumento rispetto all'anno passato.

capace di far intravedere se non la soluzione dei problemi — che in questi giorni sono grandi quantitativi, quelli che riforniscono le tavole della stragrande maggioranza dei consumatori, che interessano commercialmente e socialmente. L'extra, che rifornisce le «boutique» dell'ortofrutta dei quartieri mondani dei grandi centri, ha poco peso. I prezzi, dunque, sono da capogiro, la qualità invece proprio dai prezzi sui cavani. Mai si era avverto, in questi anni, pur folli dei caroviti, uno squilibrio così grande. Le pesche, che sono grosse come il pugno di un bambino, toccano in media, le 500 lire. Le albicocche, appena mangiabili, si aggirano attorno alle 450 lire. Le prugne, che un tempo rappresentavano il nocciolo di una banana, potevano solo permettersi di sognare la frutta, adesso sono diventate anche un genere di lusso: 300 lire e più. Sono i prezzi, poi, relativi a prodotti di stagione. Ognuno il può verificare, senza sforzo, all'angolo della strada. Si potranno rilevare di fermezza in meno, a seconda dei punti di vendita, gran di o piccole città, a centro o alla periferia, ma anche in più. Quindi dappertutto, però secondo una logica impressionante, i prezzi risultano in aumento rispetto all'anno passato.

«Per le prove il magistrato continua a ripetere le cose note: i disastri che si facevano al 22 marzo e il deposito di esplosivo nella Tribuna, la esaltazione di Rolandi e il rapporto del poliziotto spia Salvatore Ippolito.

Convegno dei segretari di Federazione del PSUIP Si sono aperti ieri a Roma i lavori del convegno dei segretari di Federazione del PSUIP. Nella sua relazione introduttiva il segretario del Partito, Vecchietti, ha affermato, tra l'altro, che il fatto stesso che la crisi governativa sia avvenuta fuori del Parlamento e della maggioranza degli stessi partiti di governo è sintomo di una situazione che non ha precedenti, se non quello che portò De Gasperi a rompere la collaborazione del PSD con la sinistra, al suo ritorno dal viaggio negli Stati Uniti. Vecchietti ha criticato il comportamento della DC affermando che occorre creare una politica nuova in grado di dare una svolta politica ben precisa.

«Nel Belice il governo è fuori legge»: quattro mesi

Vito Accardo. Il giovane della Valle del Belice arrestato per reclusione alla lava e disobbedienza all'ordine di innossare la divisa, è stato condannato a quattro mesi di reclusione. Ma è stato subito scarcerato perché gli è stata concessa la condizionale. Vito Accardo è stato assolto per mancanza di dolo dalla accusa di non essersi presentato nei termini alla chiamata ordinata con la cartolina di arretrato, mentre è stato condannato per la seconda accusa. Il PSI aveva chiesto 6 mesi di reclusione.

«Il PSU — si afferma nel manifesto — spazzando via il principio dell'autonomia sindacale, appoggia e sollecita sceleratamente elementi di divisione, dimostrando così la sua vocazione antisindacale e il suo fine di rottura dell'unità operaia». Le distinte prediche alla moderazione — continua il manifesto — sono rivolte solo ai lavoratori e ai sindacati ed in questa funzione di moderazione, sono sempre distinti il PSU e i suoi uomini di governo. Oggi che i lavoratori attraverso i loro strumenti sindacali cercano di richiamare le forze politiche alla coerenza verso il proprio tentativo del padronato e delle forze conservatrici di spezzare il movimento dei lavoratori. E' stata ribadita con forza la ferma opposizione dei lavoratori a qualsiasi soluzione autoritaria

Grave manovra politica di una ala della DC, ieri mattina alla Commissione Pubblica istruzione del Senato, contro le norme di due dei decreti sulla scuola, già convertiti in legge dalla camera dei deputati, e che l'assemblea di Palazzo Madama dovrebbe approvare in questi giorni. Si tratta in particolare delle norme sulla non licenziabilità dei professori fuori ruolo che siano impegnati almeno per 8 ore di insegnamento settimanale, e sulla abolizione dell'esame di abilitazione, concordato dal governo con i sindacati.

I senatori democristiani Lamoni e Spignoli, fanfaniani, si sono presentati ieri mattina in commissione, attaccando gli aspetti qualificanti dei provvedimenti: il limite di 8 ore settimanali per la non licenziabilità dei professori fuori ruolo e l'abolizione dell'esame di abilitazione. I senatori dc, spalleggiate da liberali, e opponendosi alle richieste dello stesso rappresentante del governo, il loro collega il partito socialista, che insisteva per la approvazione dei decreti nei testi della Camera, hanno preannunciato la presentazione di emendamenti peggiorativi. La gravità di una tale proposta è evidente: in primo luogo, infatti, cambiare il testo del decreto vuol dire modificare i termini di un accordo in forza del quale gli insegnanti hanno interrotto una grandiosa battaglia rivendicativa; in secondo luogo, un rinvio alla Camera delle leggi, mentre il governo è vacante e il ministro che ha firmato l'accordo con le confederazioni è dimissionario, lascia aperta un'altra gravissima possibilità, quella della decadenza del decreto e quindi dell'annullamento degli impegni del governo con gli insegnanti.

Nuovo mandato di cattura per Valpreda

Il giudice Istruttore Ernesto Cudillo che conduce l'inchiesta pre gli attentati di Roma e Milano ha contestato agli imputati un nuovo mandato di cattura. Le accuse sono praticamente le stesse di otto mesi fa, eccetto che per Valpreda, Merlino, Baglioni e Gargamelli per i quali è stata aggiunta l'aggravante di aver spinto a delinquere il minore Mander e l'infermo di mente Borghese.

Convegno dei segretari di Federazione del PSUIP

Si sono aperti ieri a Roma i lavori del convegno dei segretari di Federazione del PSUIP. Nella sua relazione introduttiva il segretario del Partito, Vecchietti, ha affermato, tra l'altro, che il fatto stesso che la crisi governativa sia avvenuta fuori del Parlamento e della maggioranza degli stessi partiti di governo è sintomo di una situazione che non ha precedenti, se non quello che portò De Gasperi a rompere la collaborazione del PSD con la sinistra, al suo ritorno dal viaggio negli Stati Uniti. Vecchietti ha criticato il comportamento della DC affermando che occorre creare una politica nuova in grado di dare una svolta politica ben precisa.

Orazio Pizzigoni

DOPO LA TRAGICA FINE DEI TRE GIOVANI BRUCIATI NELLA CELLA 71

Dolore e rabbia provocano la rivolta a S. Vittore

«Lo Stato li ha assassinati» gridano Durissima repressione e trasferimenti



MILANO — L'irruzione della polizia a San Vittore

Dalla nostra redazione

MILANO 22. Quattrocento (1) carabinieri e agenti di P.S. armati di mitra lucili, condotti in pieno...

Il direttore dottor Corbo precipitosamente rientrò di notte...

Alle 15,30 la violenta irruzione scattò da una sala sotterranea...

Allo Stato li ha assassinati gridano Durissima repressione e trasferimenti

La tragedia della cella 71 di San Vittore è un fatto di cui si può parlare...

La tragedia della cella 71 di San Vittore è un fatto di cui si può parlare...

La crisi nella giustizia matura i casi disperati

Dalla nostra redazione

MILANO 22. Il tragico rogo di San Vittore impone un giudizio immediato e il giudizio che ne scaturisce...

delle quali vece più assolti o quanto meno in un'atmosfera di estrema difficoltà par...

Pierluigi Gandini

Gravissime responsabilità e pesanti interrogativi sulla morte dei giovani

Avevano motivi di protestare non d'uccidersi i tre arsi vivi

L'assurdità di tenere degli infiammabili in cella - La psi così da tempo dilagava ma le autorità la ignoravano

La disperazione dei familiari - Una storia di immigrati che non riescono a inserirsi - Lunghie pene per reati minimi

Dalla nostra redazione

MILANO 22. La tragedia di San Vittore è un fatto di cui si può parlare...

sonale di custodia in una prigionia «allo Stato» giustifica in assoluto questa «sgrazia»...

va per scopo quella di distruggere la morte. E ciò possibile?

La tragedia della cella 71 di San Vittore è un fatto di cui si può parlare...

a Niguarda. Ma dopo quello che è successo non credo che rimarrà più a Milano...

L'ultima lettera del ragazzo di Benevento ai familiari

«Papà mi ha perdonato?»

«Fra un mese sarò a casa: mi pare mille anni» - Aveva la passione delle grandi città e dei viaggi - «Ma non ha mai rubato: tornava senza un soldo» - Il collasso del padre

Dal nostro inviato

BENEVENTO 22. «Caro zia, chissà se mio padre mi perdona...»

Gli sono intorno piangenti tutti i parenti i figli più piccoli i cugini di Lucrezio gli amici...

che innocente impallidito e difidato di i torciti di vista...



MILANO — La polizia trascina i manifestanti all'esterno

Con UNITÀ VACANZE al MARE a MEDULIN in JUGOSLAVIA

Advertisement for vacations in Yugoslavia. Includes text: ALTA STAGIONE: dall'1 al 31 agosto lire 28.500 alla settimana. BASSA STAGIONE: dall'1 al 30 settembre lire 26.250 alla settimana. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi: UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano - Telefono 64.20.851 inverno 225.

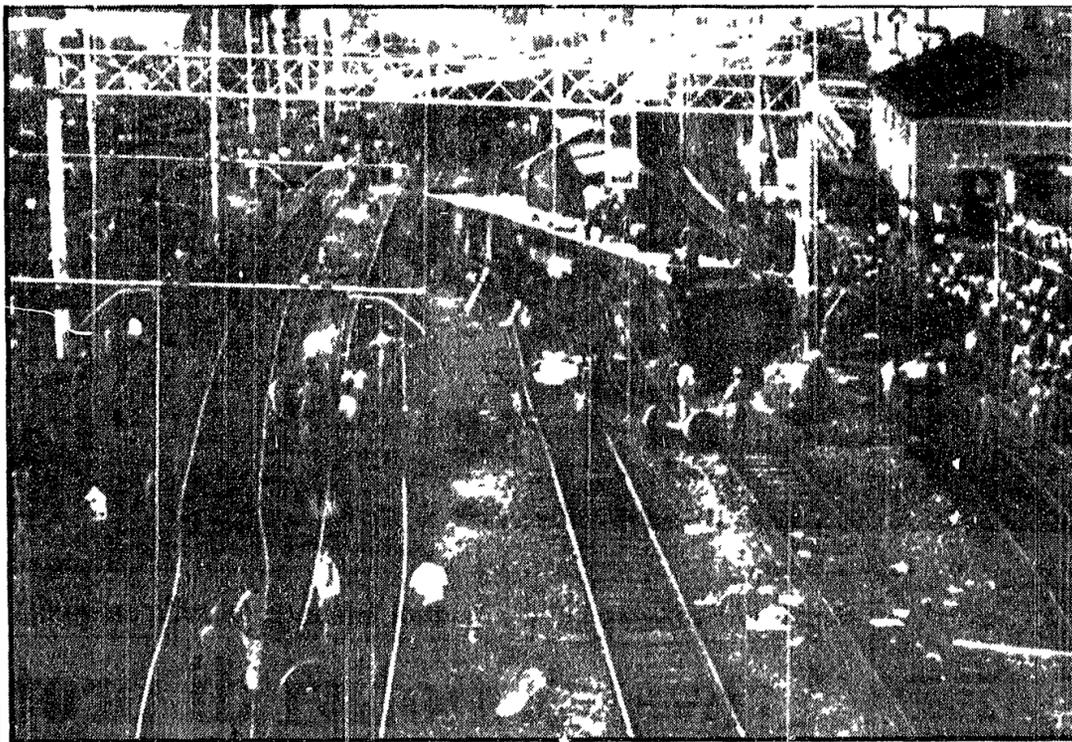
Una terrificante sciagura sulla quale pesano gravi interrogativi

Ore 17: quattro vagoni stipati di gente deragliano alla stazione di Gioia Tauro

I primi morti estratti insieme a decine di feriti dalle carrozze di coda che si sono capovolte. C'è il sospetto che la sciagura sia in qualche modo collegata all'azione dei teppisti - Manomesse le piombature degli apparati elettrici? La magistratura apre un'inchiesta

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 22. Spaventosa tragedia alla stazione ferroviaria di Gioia Tauro a neanche 30 chilometri da Reggio Calabria. Il «treno del sole» partito in mattinata da Palermo stipato di viaggiatori e diretto a Torino, deragliò sulla «tratta» degli scambi quattro vagoni occupati da viaggiatori provenienti dalla Sicilia, si sono abbattuti sulla massicciata, si sono capovolti. I



REGGIO CALABRIA - Una drammatica immagine dei vagoni deragliati

Ma vigili ed fuoco agenti e carabinieri si stanno ancora facendo strada tra le lamiere squarciate in una atmosfera di caos e disperazione. Il numero delle vittime, così potrebbe purtroppo salire. Mentre gli altoparlanti in tutta la zona invitano i cittadini a presentarsi negli ospedali per dare sangue ai feriti, si sta cercando di stabilire le cause del disastro: già pochi attimi dopo il disastro qualcuno ha parlato di «incidente tecnico», ma si è subito fermato il sospetto che la strage sia in qualche modo una conseguenza dei disordini che hanno avuto l'epicentro nel capoluogo calabrese che possa essere stata provocata da criminali sabotatori.

Intanto il disastro è avvenuto qualche chilometro dopo un tratto di linea che i macchinisti avevano avuto ordine di considerare «precauzionato», proprio per via dei sordini dei giorni scorsi in sostanza in quel punto il conveglio doveva marciare a passo d'uomo e aveva appena ripreso accelerazione quando si è verificato l'incidente.

La sciagura è avvenuta un'ora dopo alle 17,10 in punto il conveglio era allungo della stazione di Gioia Tauro nel tratto dove si intersecano gli scambi quando è avvenuto il deragliamento. Il macchinista ha subito azionato la «rapida», ha frenato senza però riuscire ad evitare la tragedia. Le prime otto vetture del conveglio non hanno subito danni mentre altri quattro vagoni si sono dapprima inclinati e poi rovesciati, capovolgendosi, spazzando via alcuni pali elettrici.

E' cominciata una prima frenetica operazione di soccorso. Molti dei feriti sono riusciti a mettersi in salvo da soli, altri sono stati tirati fuori dagli scompartimenti devastati da ferrovieri e agenti. Con macchine private e ambulanze i feriti sono stati portati agli ospedali. Le condizioni di dodici viaggiatori in particolare appaiono gravi. Sei persone sono state estese nei reparti di chirurgia, altri sono stati ricoverati nelle sale di pronto soccorso. La notte dei Vigili del fuoco adesso si sta cercando di identificare il sergente di polizia che era al posto e iniziato l'afflusso di poliziotti carabinieri tecnici delle ferrovie con alcuni carabinieri per lo sgombero dei binari e quindi del magistrato incaricato dell'inchiesta. Una inchiesta è stata anche ordinata dal ministro dei Trasporti Vighenesi.

Respinte le decisioni romane del quadripartito

L'Assemblea calabra afferma il diritto di autonome decisioni

Dopo un ampio dibattito la riunione è stata rinviata al 30 luglio - Il PCI chiede l'elezione della presidenza - La seduta sospesa all'annuncio della sciagura di Gioia Tauro - Un consigliere dc: «Dietro la sommossa di Reggio c'è il "partito dell'avventura"»

Reggio C.: responsabilità dei promotori della sommossa

Razzie di teppisti a bordo di autobus del Comune

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 22. I giorni di a sesto che hanno visto un cruento di violenze e di teppismi a Reggio Calabria hanno continuato anche oggi in sordidi nei loro colpi di mano e di rapine e la gravità degli episodi non ammettono dubbi ci troviamo in presenza di ben individuati gruppi per lo più composti da mafiosi da elementi mussini e del cosiddetto fronte nazionale di Valerio Borghese. Raccolti in un po' dovunque per alimentare una guerriglia e ci sono a coprire le istituzioni democratiche per dare una mano ai fautori dello stato d'eccezione.

Il primo controllo sono stati dedicati alle apparecchiature elettriche da parte dell'ingegner Francesco Sava e del capo sezione Gafa proprio per stabilire eventuali inadempienze. Sembra siano in particolare che mentre la motrice e i primi vagoni sono passati indenni, la coda del conveglio sia uscita dai binari. I ipotesi del incidente potrebbe venire spiegata col fatto che in quel punto la linea ferroviaria a binario semplice si innesta nel doppio binario, uno scartamento difettoso insomma che non ha funzionato sotto il peso del conveglio oppure un carrello di una carrozza che si è rotto. Tuttavia per giustificare i sospetti almeno fino al termine dell'inchiesta resta il fatto che quel punto della linea ferroviaria era stato come abbiamo detto considerato «difficile» per via dei disordini. Appena si è diffusa la tragica notizia il presidente Sava ha inviato un telegramma di cordoglio al ministro dei Trasporti Vighenesi. Il presidente della Camera Pertini ha inviato a sua volta un telegramma al prefetto di Reggio Calabria per esprimere le sue condoglianze ai familiari delle vittime e dei feriti di pronta guarigione ai feriti.

Dal nostro corrispondente

CATANZARO 22. L'assemblea regionale si è riunita nonostante il vertice quadripartito avesse deciso di congedare tutte le scelte che riguardano la Calabria e di rinviare la seduta. La soluzione della crisi governativa è stata discussa e il consiglio di Reggio nonché il consigliere Valentini del Psu e i consiglieri della provincia di Catanzaro e Cosenza della Dc del partito socialista e il consigliere del partito liberale in tutto 32 su 10 consiglieri. Mancano dunque 5 consiglieri il Regio della Dc, 2 del Psi e uno del Psdi. Il solo gruppo al completo è quello comunista.

Il presidente dell'Assemblea ha commemorato il ferito Bruno Labate ucciso a Reggio ed ha deploreato la violenza che si è abbattuta nelle sedi del partito politico e degli organismi sindacali affermando per la sovrantà dell'Assemblea contro le decisioni che vengono da Roma. Il consigliere democristiano Bevilacqua ha subito dopo presentato in ordine del giorno che disapprovava la riunione tenutasi tra gli esponenti del quadripartito. Questo metodo - ha detto - «recupera le crisi regionali e si limita a risolvere il problema politico della Regione di un verso e dell'altro senza tenerne conto del suo sviluppo economico, sociale e del piano». Il consiglio di Reggio ha approvato il punto di vista del consigliere democristiano Bevilacqua che ha espresso il suo dissenso nei confronti di una riunione che si è svolta a Roma e di un'assemblea che si è svolta a Reggio.

Il gruppo comunista ha concluso Rossi - sostiene che oggi la Regione ha bisogno di entrare rapidamente in funzione per che si spezzino la trama della politica clientelare degli accordi sotto banco e si avvia un discorso unitario al quale devono essere chiamate tutte le forze regionalistiche. Per i democristiani il consigliere Guarnacci ha detto che la popolazione di Reggio è stata travolta in una sollevazione che si è compiuta solo per la distruzione di un'istituzione che ha fatto per il ristretto e il disagio di chi non è solo di Reggio. Ma il comunismo va con dinanzi e con forza. Dietro i fatti di Reggio vi sono le forze unitarie regionalistiche che mirano a dare un colpo alla nascente regione calabrese e a sconvolgere la vita democratica del paese.

Il consigliere democristiano Bevilacqua ha subito dopo presentato in ordine del giorno che disapprovava la riunione tenutasi tra gli esponenti del quadripartito. Questo metodo - ha detto - «recupera le crisi regionali e si limita a risolvere il problema politico della Regione di un verso e dell'altro senza tenerne conto del suo sviluppo economico, sociale e del piano». Il consiglio di Reggio ha approvato il punto di vista del consigliere democristiano Bevilacqua che ha espresso il suo dissenso nei confronti di una riunione che si è svolta a Roma e di un'assemblea che si è svolta a Reggio.

PER LA CALABRIA iniziative sindacali

Un comunicato di CGIL, CISL e UIL

Il comunicato termina con un invito ai lavoratori a non essere sfidati dalla mafia e dalle bande di teppisti e alle forme di protesta e di scontro che non siano in grado di modificare la situazione delle zone depresse e in specie del mezzogiorno e della Calabria in un processo economico e sociale.



Orletta Berl continua con successo il suo show televisivo del sabato sera. Sul Radiocorriere TV potrete trovare i più ampi e documentati servizi su tutte le trasmissioni telegrafiche.

Advertisement for ENALOTTO. Features the text 'enalotto una fortuna che non conosce stagioni' and 'VACANZE LIETE'. Includes a small illustration of a man in a top hat and a dog. Lists various vacation spots like CATTOLICA, RICCIONE, and RIMINI with descriptions and prices.

g. l.

Enzo Lacaria

Nicola Dardano

Palazzo Valentini
Stasercu Consiglio regionale

Destra dc, PSU e repubblicani non vogliono un dibattito sulla formazione della giunta

Il consiglio regionale si riunirà a Roma quest'oggi alle ore 18 a Palazzo Valentini. Ne è prevista la discussione della giunta e del bilancio dell'amministrazione ma la maggioranza dell'ufficio di presidenza ha proposto che i due argomenti vengano discussi nell'ordine del giorno.

Tolti dall'ordine del giorno i due importanti argomenti (dibattito politico e elezione della giunta e del presidente) il consiglio regionale si riunirà i seguenti punti: 1) adozione del regolamento interno...

Nonostante i tentativi della destra di far scendere dal tavolo il dibattito politico...

Italia Nostra
Tre punti da difendere col P.R.G.

Parco di Monte Mario, tenuta di Capocotta e un punto panoramico su San Pietro

Il P.R.G. (Piano Regolatore Generale) di Roma, presentato dal sindaco...

Per quanto riguarda i tre punti da difendere, il P.R.G. propone di:

1) la creazione di un parco pubblico di 10 ettari in viale della Pergola...

Gravissimo atteggiamento dell'azienda che rifiuta le proposte del ministero del Lavoro

Domani risposta dei metalmeccanici alla provocazione della direzione F.A.T.M.E.

I dirigenti dell'azienda non si sono nemmeno presentati al ministero ma hanno inviato una lettera proponendo « sei mesi di pace sociale » - L'attacco alla contrattazione articolata - L'intransigenza della società, spalleggiata dalla Confindustria, si inserisce nell'oscuro panorama della crisi governativa

Totale lo sciopero degli edili: odg di condanna per l'eccidio di Granada



Il picchetto dei lavoratori della FATME

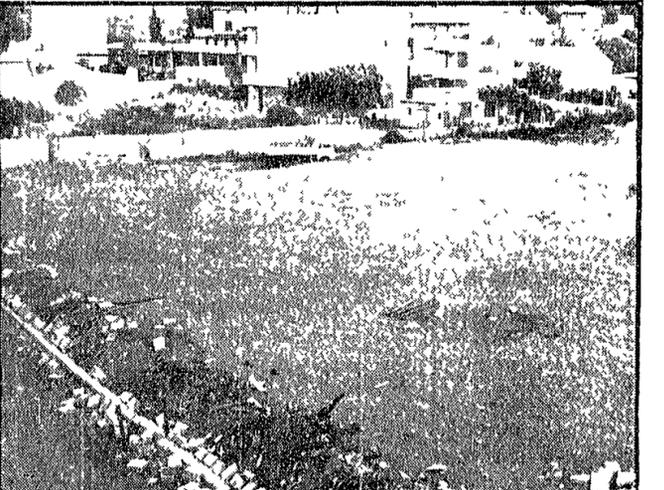
I padroni della Fatme hanno rifiutato un secondo...

L'atteggiamento della direzione aziendale è una palese provocazione...

Ma il significato politico dell'inchiesta intransigente...

Quarto Miglio: bloccata una speculazione edilizia

«Qui debbono sorgere scuole e servizi»



Bloccata una speculazione edilizia al Quarto Miglio dagli abitanti della zona. Una larga estensione di terreno (5 mila mq) tra via Me...

Un giovane di 16 anni schiantandosi contro un muro a piazza Galeno

Si uccide su una moto appena rubata

Maurizio Mazzetti faceva il commesso presso una calzoleria - « Non voleva rubare la BSA: voleva farci un giro, poi l'avrebbe riportata a posto » - Ha preso uno spartitraffico ed è « volato » addosso al muro

La grande passione della sua vita era una moto una grossa moto di quelle che passano tanto...

capaccio. E quasi sicuramente Massimo Mazzetti avrebbe il...



Maurizio Mazzetti

Dopo l'autoriduzione dei fitti

Minacce dell'Enpaia contro gli inquilini

Ha inviato 130 atti ingiuntivi - Decisa risposta degli affittuari dell'ente

Avvenuta e grave decisione dell'ENPAIA (Ente nazionale previdenziale assicurativo impiegati agricoli)...

Il ragazzo prima della mezzanotte ha salutato gli amici e il fratello...

piccola cronaca

Furto Al complesso Bruni Carlo Ucci e stata rubata una...

Lutti

Il trucidamento deceduto in un grave incidente stradale...

il partito

CD DELLA FEDERAZIONE - E convocato domani alle ore 9 in Federazione...

Un incontro dei diffusori dell'Unità con G.G. Pajetta

Sabato alle ore 18,30, nella sede dell'Unità, via del Taurino...

DELCHI condizionatori d'aria. 2 modelli del tipo trasferibile di sistemazione immediata e gratuita. 7 modelli per installazione fissa fresco o caldo girando una manopola. CONCESSIONARIA CENTRO DEL CONDIZIONAMENTO D'ARIA...

CALDO? CONDIZIONATORI D'ARIA Emerson. 10 MODELLI TUTTI TRASFERIBILI DA STANZA A STANZA. SISTEMAZIONE IMMEDIATA SENZA MODIFICHE AGLI INFISSI. CONCESSIONARIA per Roma e Lazio. Radiovittoria...

Seminfermo Guido Spimpolo

Guido Benedetto Spimpolo, un ex detenuto...

Per un male precipita dalla finestra

Una donna di 33 anni, Maria Concetta...

Minaccia tre giovani con la pistola

Nei pressi di Barbarano Romano...

Al Festival di Karlovy Vary

Un cinema che tenta di rifugiarsi nel passato

Piace a Charlton Heston

Poche le eccezioni: tra queste il film di Gherassimov «Sulla riva del lago», che affronta temi di attualità, sia pure in chiave intimista



Dal nostro inviato KARLOVY VARY 22

Sulla riva del lago è il ultimo film di Serghei Gherassimov presentato ieri sera a Karlovy Vary. È un soggetto che parla dell'uomo d'oggi e in questo senso si stacca dalla maggior parte degli argomenti del Festival che tendono a rifugiarsi nel passato...

Ma anche le opere di competizione fuori proiettate si criticano più che ne si vengono ad episodi della seconda guerra mondiale (tema prediletto nelle coproduzioni tra paesi socialisti) o a guerre...

sono anche nel loro animo la ragazza e suo padre un iraniano scienziato dai capelli arabi bianchi ma tutto ciò viene in qualche misura minacciato dalla città e dal progresso...

Tornando in certo senso al mondo della sua felice stagione artistica — quella degli anni trenta — in cui dirige opere come I sette coraggiosi e il maestro — Gherassimov sembra qui più sicuro e spontaneo...

Charlton Heston ha scelto Marina Cofa per il suo prossimo film «Happy news for Lilly» («Buone notizie per Lilly») di cui sarà anche regista e produttore...

Allarme tra i lavoratori del cinema

Licenziamenti nel settore del noleggio

Prima grave conseguenza della fusione tra le attività della «Universal» e della «Paramount»

Allarme e protesta fra i lavoratori del cinema per i licenziamenti nel settore del noleggio. Due tra le maggiori società americane la Universal e la Paramount hanno deciso qualche tempo fa di unificare...

Audie Murphy accusato di tentato omicidio. Audie Murphy il soldato americano più decorato della seconda guerra mondiale...

Ugo Casiraghi

le prime

Cinema I diavoli di Dayton

Il suo destino come quello stesso film si possono immaginare i due uomini di non giusti stendere alla fine nemmeno l'esistenza di questo film. Si tratta di un copione inedita, molto originale, molto diversa da tutto ciò che si è visto...

Ugo Casiraghi

controcanale

Gigi Proietti

Quel giorno sull'uscio di una casa di viale Mazzini, una signora di nome Anna si affacciò al cancello. Era una donna di mezza età, con i capelli grigi e un viso segnato dalle fatiche...

Dopo l'inizio del processo

Scarcerato Arthur Brown

Aggravate, però, le imputazioni a suo carico. Il cantante tornerà subito in Inghilterra?

PALERMO 22. Il cantante inglese Arthur Brown è stato messo in libertà provvisoria dopo che il giudice istruttore ha respinto l'arresto...

Il processo più atteso in questi giorni è quello di Arthur Brown, che si sta svolgendo a Palermo. Il cantante è stato accusato di aver organizzato un attentato contro il presidente della Repubblica...

Ma anche le opere di competizione fuori proiettate si criticano più che ne si vengono ad episodi della seconda guerra mondiale...

Programmi Rai-Tv

giovedì 23

TV nazionale TV secondo

- 18,15 La TV dei ragazzi. 19,15 Tribuna sindacale. 19,45 Telegiornale sport Cronaca italiana. 20,30 Telegiornale. 21,00 I compagni di Bari. 22,00 La fantastica storia di Don Chisciotte. 23,00 Telegiornale.

Warren Beatty e Turi Ferro nel nuovo film di Carlo Lizzani

Il film di Carlo Lizzani, con Warren Beatty e Turi Ferro, è stato presentato a New York. Il regista ha dichiarato che il film è un'opera di denuncia...

Piace a Londra «Leo the last»

LONDRA 22. Leo the last è il film inglese con Mario Castellani che ha ottenuto riconoscimenti per la regia all'ultimo festival di Cannes...

Il processo più atteso in questi giorni è quello di Arthur Brown, che si sta svolgendo a Palermo. Il cantante è stato accusato di aver organizzato un attentato contro il presidente della Repubblica...

SCHERMI E RIBALTE

Replica di Aida a Caracalla

OKKI il 21 alle Terme di Caracalla. Aida di Verdi. Con il Coro Polifonico V.M.I.

CONCERTI

CORO POLIFONICO V.M.I. Concerto di musica sacra. Con il Coro Polifonico V.M.I.

TEATRI

BIAT 72. Alle 21,30 il Gruppo Teatro S. Agostino. Con il Gruppo Teatro S. Agostino.

VARIETA'

AMBRA GIOVINETTI (Telefono 714134). Operazione San Gennaro con N. Manfredi SA e rivista Sibiria Cuni.

CINEMA

PRIME VISIONI. ABBONDANTE (Telefono 542154). Bomba con P. Nezzari DR.

Radio 1°

GIORNALE RADIO ore 7-8. 12,13,14,15,16,17,20,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39,40,41,42,43,44,45,46,47,48,49,50,51,52,53,54,55,56,57,58,59,60,61,62,63,64,65,66,67,68,69,70,71,72,73,74,75,76,77,78,79,80,81,82,83,84,85,86,87,88,89,90,91,92,93,94,95,96,97,98,99,100.

Radio 2°

GIORNALE RADIO ore 6,25. 7,30,8,30,9,30,10,30,11,30,12,30,13,30,14,30,15,30,16,30,17,30,18,30,19,30,20,22,24,26,28,30,32,34,36,38,40,42,44,46,48,50,52,54,56,58,60,62,64,66,68,70,72,74,76,78,80,82,84,86,88,90,92,94,96,98,100.

Radio 3°

ORE 10. Concerto di apertura. 11,15 Quartetti di Folk. 12,15 Concerto di apertura. 13,15 Concerto di apertura. 14,15 Concerto di apertura. 15,15 Concerto di apertura. 16,15 Concerto di apertura. 17,15 Concerto di apertura. 18,15 Concerto di apertura. 19,15 Concerto di apertura. 20,15 Concerto di apertura. 21,15 Concerto di apertura. 22,15 Concerto di apertura. 23,15 Concerto di apertura. 24,15 Concerto di apertura. 25,15 Concerto di apertura. 26,15 Concerto di apertura. 27,15 Concerto di apertura. 28,15 Concerto di apertura. 29,15 Concerto di apertura. 30,15 Concerto di apertura. 31,15 Concerto di apertura. 32,15 Concerto di apertura. 33,15 Concerto di apertura. 34,15 Concerto di apertura. 35,15 Concerto di apertura. 36,15 Concerto di apertura. 37,15 Concerto di apertura. 38,15 Concerto di apertura. 39,15 Concerto di apertura. 40,15 Concerto di apertura. 41,15 Concerto di apertura. 42,15 Concerto di apertura. 43,15 Concerto di apertura. 44,15 Concerto di apertura. 45,15 Concerto di apertura. 46,15 Concerto di apertura. 47,15 Concerto di apertura. 48,15 Concerto di apertura. 49,15 Concerto di apertura. 50,15 Concerto di apertura. 51,15 Concerto di apertura. 52,15 Concerto di apertura. 53,15 Concerto di apertura. 54,15 Concerto di apertura. 55,15 Concerto di apertura. 56,15 Concerto di apertura. 57,15 Concerto di apertura. 58,15 Concerto di apertura. 59,15 Concerto di apertura. 60,15 Concerto di apertura. 61,15 Concerto di apertura. 62,15 Concerto di apertura. 63,15 Concerto di apertura. 64,15 Concerto di apertura. 65,15 Concerto di apertura. 66,15 Concerto di apertura. 67,15 Concerto di apertura. 68,15 Concerto di apertura. 69,15 Concerto di apertura. 70,15 Concerto di apertura. 71,15 Concerto di apertura. 72,15 Concerto di apertura. 73,15 Concerto di apertura. 74,15 Concerto di apertura. 75,15 Concerto di apertura. 76,15 Concerto di apertura. 77,15 Concerto di apertura. 78,15 Concerto di apertura. 79,15 Concerto di apertura. 80,15 Concerto di apertura. 81,15 Concerto di apertura. 82,15 Concerto di apertura. 83,15 Concerto di apertura. 84,15 Concerto di apertura. 85,15 Concerto di apertura. 86,15 Concerto di apertura. 87,15 Concerto di apertura. 88,15 Concerto di apertura. 89,15 Concerto di apertura. 90,15 Concerto di apertura. 91,15 Concerto di apertura. 92,15 Concerto di apertura. 93,15 Concerto di apertura. 94,15 Concerto di apertura. 95,15 Concerto di apertura. 96,15 Concerto di apertura. 97,15 Concerto di apertura. 98,15 Concerto di apertura. 99,15 Concerto di apertura. 100,15 Concerto di apertura.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film... A = Avventuroso, C = Comico, DA = Disegno animato, DO = Documentario, DR = Drammatico, G = Gioco, M = Musical, SA = Satira, SM = Storico mitologico, S = Sentimentale.

HOI HAY (Irgo Benedetto) Miracolo (Telefono 858326). KING (Via Dolgno 47) Telefono 8195111. MAI STOSO (Telefono 788088).

MIRO DRIVEN (Telefono 800243). MIRO DRIVEN (Telefono 800243). MIRO DRIVEN (Telefono 800243).

NY YORK (Telefono 780271). NY YORK (Telefono 780271). NY YORK (Telefono 780271).

PARIS (Telefono 754368). PARIS (Telefono 754368). PARIS (Telefono 754368).

RAIET (Telefono 580424). RAIET (Telefono 580424). RAIET (Telefono 580424).

ROYAL (Telefono 770549). ROYAL (Telefono 770549). ROYAL (Telefono 770549).

SAVOIA (Telefono 805025). SAVOIA (Telefono 805025). SAVOIA (Telefono 805025).

SMERALDO (Telefono 51581). SMERALDO (Telefono 51581). SMERALDO (Telefono 51581).

UNIVERSAL (Telefono 820355). UNIVERSAL (Telefono 820355). UNIVERSAL (Telefono 820355).

VIGANA (Telefono 820355). VIGANA (Telefono 820355). VIGANA (Telefono 820355).

VIPER (Telefono 971957). VIPER (Telefono 971957). VIPER (Telefono 971957).

Seconde visioni. AGLIA Sansone coraoro nero. AGLIA Sansone coraoro nero. AGLIA Sansone coraoro nero.

CORALIO Franco Cicco. CORALIO Franco Cicco. CORALIO Franco Cicco.

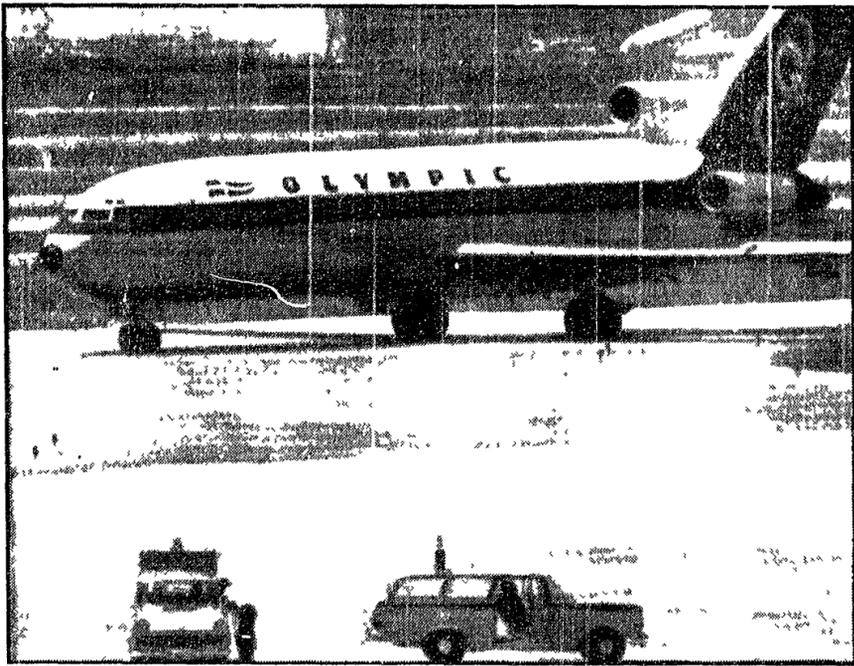
DIETI MIMOSI. DIETI MIMOSI. DIETI MIMOSI.

DIAMANTI. DIAMANTI. DIAMANTI.

Clamorosa e fulminea azione di sei guerriglieri che costringono il regime dei colonnelli a discutere con loro

AEREO DIRETTO A ROMA SEQUESTERATO AD ATENE DA COMMANDO PALESTINESE

Papadopoulos e Pattakos si impegnano a rilasciare sette arabi rinchiusi nelle carceri greche - L'aereo, dopo una drammatica sosta di 7 ore ad Atene, riparte recando come ostaggi l'equipaggio e un delegato della CR - Atterraggio al Cairo



L'aereo di Onassis fermo in una piazzola dell'aeroporto di Atene, in primo piano auto della polizia dei colonnelli

Nostro servizio

ATENE 22

Con una clamorosa e fulminea azione un commando palestinese (cinque uomini e una donna) di un'ora per la lotta popolare palestinese si è impadronito di un aereo della compagnia di linea greca (l'Olympe Onassis) del miliardario Onassis e dopo una sosta di sette ore all'aeroporto di Atene è ripartito recando a bordo come ostaggi i membri dell'equipaggio e un alto funzionario della Croce rossa ellenica.

Gli ostaggi devono consentire al commando di ottenere il rilascio da parte del regime dei colonnelli di 7 arabi detenuti in Grecia e due prigionieri italiani dell'attentato del novembre scorso (11) sedotti a Atene dalla compagnia aerea israeliana «El Al» (che dovrebbe essere processati domani appunto ad Atene) e altri cinque giovani già condannati a pesanti pene tra il marzo e il giugno di quest'anno per la lotta contro Israele.

Il commando palestinese ha comunicato al regime dei colonnelli che, in caso di rifiuto delle sue richieste, si è impegnato a rilasciare sette arabi detenuti in Grecia e due prigionieri italiani dell'attentato del novembre scorso (11) sedotti a Atene dalla compagnia aerea israeliana «El Al» (che dovrebbe essere processati domani appunto ad Atene) e altri cinque giovani già condannati a pesanti pene tra il marzo e il giugno di quest'anno per la lotta contro Israele.

Il commando palestinese ha comunicato al regime dei colonnelli che, in caso di rifiuto delle sue richieste, si è impegnato a rilasciare sette arabi detenuti in Grecia e due prigionieri italiani dell'attentato del novembre scorso (11) sedotti a Atene dalla compagnia aerea israeliana «El Al» (che dovrebbe essere processati domani appunto ad Atene) e altri cinque giovani già condannati a pesanti pene tra il marzo e il giugno di quest'anno per la lotta contro Israele.

La sconcertante vicenda di una «Lolita» napoletana

Nella scuola una bidella le fissava appuntamento

Tutto trascritto in un diario - La prima aggressione di tre studenti - Le assenze non registrate - L'accogliente casa di un macellaio nei pressi dell'istituto scolastico - Due arresti

Il processo d'appello
La Parte civile: la sciagura del Vajont era prevedibile

Dal nostro inviato
L'AQUILA 22. Si è aperta la discussione al processo di appello per il disastro del Vajont. Per settimane sentiamo parlare di geologia e sismologia, di velocità di caduta di precessione e di precessione e nel castello di nebulosa della «tecnica» si cercherà - come già in primo grado - di far sparire come fantasmi quei imputati con le loro responsabilità. Le dolenti dimissioni umane di questa vicenda.

Dalla nostra redazione
NAPOLI 22. Evile ma graziosa un enigma così sorriso a fior di labbra apparentemente decisa a mettere con le spalle al muro i responsabili della sua situazione ma ostentatamente reticente sui molti punti della sua storia e di fronte a noi Clara (29) (compira 16 anni il 29 ottobre prossimo), a protagonista insospettabile di una squallida vicenda che si differenzia da quella di tante altre «Lolite» - acquistando caratteri di gravità eccezionali - perché ha preso lavoro in una scuola e ha intralciato in circostanze che non possono non produrre profonda inquietudine. Aveva undici anni e frequentava la prima media a Torre del Greco dove abitava quando tre ragazzi della scuola più grandi di lei la violentarono con la complicità di una bidella. Candida Giordano che in questo modo avviava la trama già curata sin nei dettagli per ottenere che la piccola Clara non si ribellasse in caso contrario avrebbe rivelato quanto accaduto con gli studenti ai genitori) alle sue successive richieste. Quali fossero queste richieste non è difficile immaginare. Dopo i tre ragazzi fu la volta di uomini maturi. I convegni non avvenivano ovviamente nella scuola ma nell'appartamento di un macellaio Vincenzo Pepe in via Benedetto Cio, proprio di fronte all'edificio scolastico. Clara non si ribellò mai. «Prima di questi incontri le davano dei liquori e in qualche occasione ha fumato sigarette che la facevano cadere in uno stato soporifero. Dall'aprile del '66 al maggio del 1969 Clara Ferreri è stata così intensamente plagiata da Candida Giordano. Il primo maggio del '69 il padre di Clara con la moglie ed i nove figli si trasferirono da Torre del Greco a Napoli al numero 17 di viale dove aveva avuto un appartamento un alloggio popolare.

Si spezza così il legame tra Candida Giordano e Clara che comincia però a scalfire sulla sua storia. Ha scritto un racconto di questa fatto lo ha scritto in un giornale non più tanto di domenica scorsa sulla spiaggia di Mondragone dove si era recata con il padre Alfredo a visitare alcuni fratelli ospiti della colonia marina organizzata dal padre. A scriverlo era di tre settimane. Per un certo periodo come abbiamo analizzato in un precedente articolo, Clara si era recata in un albergo di viale dove si era recata con il padre. Per un certo periodo come abbiamo analizzato in un precedente articolo, Clara si era recata in un albergo di viale dove si era recata con il padre.

Il racconto (sottolineo ovviamente sulle descrizioni dei turpi convegni amorosi) si dice anche che c'erano le ragazze che restavano a scuola oltre l'orario normale e che a gruppi o separatamente si allontanavano dall'aula durante l'ora dedicata all'educazione musicale. Poiché in questi ora generalmente veniva seguito il programma scolastico musicale trasmesso dalla televisione era agevole per queste ragazze e per la stessa Clara recarsi e approfittando dell'uscita la regnante nell'aula.

Le assenze di Clara Ferreri da scuola devono essere state numerose. Eppure in un libro scolastico all'epoca di notizie sulla frequenza si legge per tre anni che l'ha frequentata molto assiduamente. Insomma in questa scuola nessuno si interessava dei movimenti della bidella e delle allieve. «Penne» - «Penne» il racconto di Clara - queste assenze erano numerose.

Come è venuti fuori questi fatti? Come vuole la «tecnica» in casi del genere la ragazza entra in un mondo si cala in un mondo di mistero e di segreti. Clara non si ribellò mai. «Prima di questi incontri le davano dei liquori e in qualche occasione ha fumato sigarette che la facevano cadere in uno stato soporifero. Dall'aprile del '66 al maggio del 1969 Clara Ferreri è stata così intensamente plagiata da Candida Giordano. Il primo maggio del '69 il padre di Clara con la moglie ed i nove figli si trasferirono da Torre del Greco a Napoli al numero 17 di viale dove aveva avuto un appartamento un alloggio popolare.

Intanto venuta a conoscenza del reato il Provveditorato degli studi ha preso immediatamente alcune iniziative di carattere preventivo. Per un certo periodo come abbiamo analizzato in un precedente articolo, Clara si era recata in un albergo di viale dove si era recata con il padre.

Intanto Clara Ferreri nel giorno della sua prima comunione il 12 giugno del 1967 - quando aveva dodici anni - e da poco aveva iniziato la sua terribile esperienza. In un'ora «Lolita» napoletana in una recitativa foto



In alto Clara Ferreri nel giorno della sua prima comunione il 12 giugno del 1967 - quando aveva dodici anni - e da poco aveva iniziato la sua terribile esperienza. In basso «Lolita» napoletana in una recitativa foto

La scerzante vicenda di una «Lolita» napoletana

Nella scuola una bidella le fissava appuntamento

Tutto trascritto in un diario - La prima aggressione di tre studenti - Le assenze non registrate - L'accogliente casa di un macellaio nei pressi dell'istituto scolastico - Due arresti

Il processo d'appello
La Parte civile: la sciagura del Vajont era prevedibile

Dal nostro inviato
L'AQUILA 22. Si è aperta la discussione al processo di appello per il disastro del Vajont. Per settimane sentiamo parlare di geologia e sismologia, di velocità di caduta di precessione e di precessione e nel castello di nebulosa della «tecnica» si cercherà - come già in primo grado - di far sparire come fantasmi quei imputati con le loro responsabilità. Le dolenti dimissioni umane di questa vicenda.

Sino al 20 luglio 1 milione 458.358 iscritti al PCI

Gli iscritti al PCI sino al 20 luglio sono complessivamente 1.458.358 dei quali 91.117 cittadini.

Festeggiato alla Direzione del PCI il compagno Colombi

Il compagno Arturo Colombi presidente della Commissione centrale di controllo e stato festeggiato in Direzione in occasione del suo settantesimo compleanno. Gli ha rivolto il saluto e l'augurio del partito il compagno Enrico De Luigi, ponendo in luce la forza di carattere e la dedizione alla causa operaia e il ruolo che sono le attività di impegno e di attività militante e dirigente del compagno Colombi. Ricordando che proprio in questi anni è uscita la ristampa del libro di Colombi «Nelle mani dei comunisti».

Gli auguri del Presidente Pertini

Bolivia
Rilasciati dieci detenuti in cambio dei due tedeschi

Il presidente boliviano Ovando ha annunciato che il suo governo ha accettato e che ha liberato i due tedeschi detenuti in cambio di dieci prigionieri boliviani.

Lettere all'Unità

Le gabbie-prigione di Con Son e i senatori USA
L'Unità 17 luglio. Sono da 11 e 12 anni che si discute di Con Son e di Seno e di chi non hanno fatto nulla per liberare i prigionieri. In tutti si continuano a ripetere costanti argomenti di natura ideologica e politica. Ma non si continuano a discutere i fatti. I fatti sono i fatti. I fatti sono i fatti. I fatti sono i fatti.

Ha dieci anni ma li porta male
Illustra dall'Unità la signora Anna Reinhold ha inviato alcuni giorni fa al suo e ad altri giornali una lettera nella quale richiamandosi ad un viaggio sul Autostrada del Sole tra Firenze e Milano chiedeva come sia possibile che un'autostrada di recente costruzione richieda così tante risorse e continui riparazioni e che queste debbano essere pagate anche nel periodo estivo.

Ringraziamo questi lettori
Ci è possibile ospitare tutte le lettere che ci vengono inviate. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio o di tempo. In questo numero abbiamo pubblicato la lettera di un lettore di grande utilità per il nostro giornale il quale (tra i tanti) ci ha dato suggerimenti sui modi di scrivere le lettere. Ringraziamo il lettore di grande utilità per il nostro giornale il quale (tra i tanti) ci ha dato suggerimenti sui modi di scrivere le lettere.

Ringraziamo questi lettori
Ci è possibile ospitare tutte le lettere che ci vengono inviate. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio o di tempo. In questo numero abbiamo pubblicato la lettera di un lettore di grande utilità per il nostro giornale il quale (tra i tanti) ci ha dato suggerimenti sui modi di scrivere le lettere.

Ringraziamo questi lettori
Ci è possibile ospitare tutte le lettere che ci vengono inviate. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio o di tempo. In questo numero abbiamo pubblicato la lettera di un lettore di grande utilità per il nostro giornale il quale (tra i tanti) ci ha dato suggerimenti sui modi di scrivere le lettere.

Ringraziamo questi lettori
Ci è possibile ospitare tutte le lettere che ci vengono inviate. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio o di tempo. In questo numero abbiamo pubblicato la lettera di un lettore di grande utilità per il nostro giornale il quale (tra i tanti) ci ha dato suggerimenti sui modi di scrivere le lettere.

Ringraziamo questi lettori
Ci è possibile ospitare tutte le lettere che ci vengono inviate. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio o di tempo. In questo numero abbiamo pubblicato la lettera di un lettore di grande utilità per il nostro giornale il quale (tra i tanti) ci ha dato suggerimenti sui modi di scrivere le lettere.

Tanti parlano di fermare i prezzi, ma «le chiacchiere non fanno farina»
Ogni tanto nei giornali si leggono articoli di una natura molto interessante per la loro critica di dominio. Si parla di fermare i prezzi, ma «le chiacchiere non fanno farina».

Grande atletica a Leningrado

URSS-USA: uno scontro sul filo dei primati

E' il nono incontro che si svolge tra le due rappresentative - Vi prenderanno parte anche alcuni tra i migliori atleti europei tra i quali l'italiano Gentile

MOSCA 22. Domani allo Stadio di Leningrado le rappresentative atletiche dell'URSS e della USA maschili e femminili si incontreranno per la nona volta. Allo scontro fra i grandi atleti della gara di maratona... L'agenzia Novosti scrive in proposito 30.000 spettatori potranno assistere al nono incontro di una serie che da tre anni di interruzione è stata ripresa un anno fa a Los Angeles con un trionfo per gli americani in quanto l'Unione Sovietica preferì non incontrare direttamente la selezione eterogenea dei paesi di lingua inglese o meno.

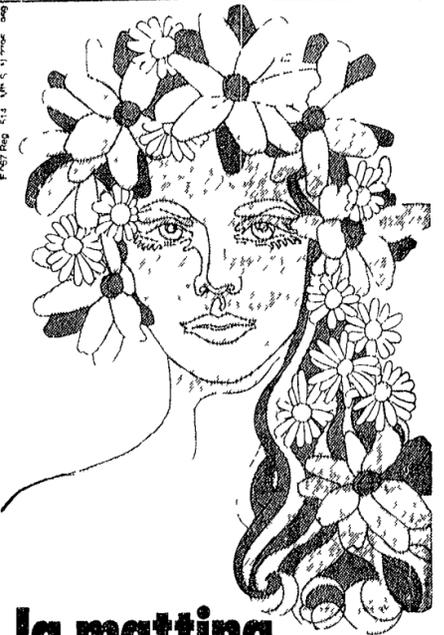
Angeles Westwood per le ragazze (1 e 4 luglio) e di due Stati gli impegni di Parigi contro la Francia (solo la schi) e di Stoccarda (19 aprile e femminile) contro la Germania Federale. Quindi è possibile al momento fare un serio esame soltanto sulle possibilità della nazionale statunitense mentre in quella sovietica che è stata definita domenica scorsa sono molti i punti interrogativi ovvero i dubbi sul rendimento agonistico di quello o quel atleta. Certo è che di acqua ne è passata dal successo di Kiev successo che dempò al sovietico specie degli exploits di qualche atleta ormai al termine della carriera (parliamo di Bolotnikov per fare un esempio) e quindi al momento anche di fronte ad una squadra statunitense senza olimpionici (tre soli i primatisti mondiali e per giunta su distanza «inglesi» è cioè Curtis Mills 440 yards Ralph Mann 440 yards ostacol e Thomas Hill 120 yards ostacol) è facile prevedere un successo degli ospiti la faccenda è ancor più chiara in campo femminile con una superiorità delle atlete di casa fatta eccezione per le velociste (Luis Davis, Pam Greml), le quattrocentiste (la giovanissima Ling e la Kathy Hammond) e di conseguenza le due staffette nelle altre gare e sovietiche saranno in grado di far piazza pulita senza concedere nemmeno un piazzamento alle avversarie. La relativa debolezza della squadra femminile americana nel concorso è un patto d'arche che si è sempre ripetuto in questi ultimi dieci anni salvo qualche rara eccezione (come il lancio del giavellotto con Lisa Davis, Pam Greml) e l'ultima volta quando questa si era presentata in campo femminile con una superiorità delle atlete di casa fatta eccezione per le velociste (Luis Davis, Pam Greml) e le quattrocentiste (la giovanissima Ling e la Kathy Hammond) e di conseguenza le due staffette nelle altre gare e sovietiche saranno in grado di far piazza pulita senza concedere nemmeno un piazzamento alle avversarie.

URSS-USA in TV (ore 17.15)

La televisione trasmetterà oggi e domani le fasi dell'incontro di atletica leggera URSS-USA, che si svolgerà a Leningrado. Le trasmissioni sono fissate sul secondo canale, oggi con inizio alle 17.15 e domani alle 16.30.



L'italiano GENTILE, uno degli «Invitati»



la mattina del giorno dopo è più bella

La mattina del giorno dopo è più bella il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI basta la parola

«I COMUNISTI NELLA STORIA D'ITALIA» e «LE DONNE NELLA STORIA D'ITALIA» un'altra grande opera dedicata alla presenza dei grandi movimenti popolari nella storia del nostro Paese dall'unità ad oggi.

LIBERO PIERANTOZZI

I cattolici nella storia d'Italia (1870-1970)

L'Autore uno degli studiosi marxisti più acuti del mondo cattolico racconta con un linguaggio degno del giornalismo migliore le vicende delle masse cattoliche e delle gerarchie ecclesiastiche, spesso sconosciute o ineditate dal pontificato di Pio IX agli anni del centro sinistra.

Due volumi solidamente rilegati in similpelle con impressioni in oro e sovracoperta a colori plastificata. Oltre 1000 pagine su carta patinata. Più di 2000 illustrazioni a colori accuratamente selezionate e spesso inedite. Lit. 18.000.

Segnalato al Premio Viareggio 1970

Edizioni del Calendario

Viale Fulvio Testi, 75 - MILANO

VIAGGI TUTTO COMPRESO Italtourist logo and text: organizza i vostri tours

VIAGGI TUTTO COMPRESO Italtourist logo and text: organizza i vostri tours

VIAGGI TUTTO COMPRESO Italtourist logo and text: organizza i vostri tours

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 12 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri



GIANNI MOTTA dopo le sofferenze dell'operazione alla gamba ha ritrovato la gioia dei trionfi

Bella corsa di Gianni che s'impone a cinque compagni di fuga

MOTTA (IN VOLATA) ANCHE NEL GIRO DELL'UMBRIA

Al secondo posto Laghi che aveva dato il «la» alla fuga - Il gruppo con Gimondi a circa due minuti

Il programma dei mondiali di ciclismo

LICESTER 22. Questo il programma della gara di ciclismo femminile dilettanti e professionisti che si disputa a Leicester (Inghilterra).

PISTA. 6 Agosto ore 11.30 velocità femminile (serie e recupero).

8 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

9 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

10 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

11 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

12 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

13 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

14 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

15 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

16 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

17 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

18 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

19 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

20 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

21 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

22 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

23 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

24 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

25 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

26 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

27 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

28 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

29 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

30 Agosto, 11.00 velocità femminile (semifinale).

31 Agosto, 11.00 velocità femminile (finale).

1 Settembre, 11.00 velocità femminile (semifinale).

2 Settembre, 11.00 velocità femminile (finale).

3 Settembre, 11.00 velocità femminile (semifinale).

4 Settembre, 11.00 velocità femminile (finale).

5 Settembre, 11.00 velocità femminile (semifinale).

6 Settembre, 11.00 velocità femminile (finale).

Del nostro inviato

CASLIGNON DEL LAGO 22

Gianni Motta ha vinto oggi e stato il più grande protagonista di questo cinquantunesimo giro dell'Umbria...

Allo scontro fra i grandi atleti della gara di maratona...

La gara di maratona si è svolta...

Nazionale: Mandelli forse se ne va

Valcareggi potrà sbagliare da solo?

Intenzione del Consiglio federale (che si riunirà il 29) è di lavare in famiglia i «panni sporchi» dell'avventura messicana

Si è sparsa la voce ripresa da alcuni giornali sportivi che Walter Mandelli si dimetterebbe dall'incarico di responsabile del settore tecnico della nazionale.

La voce non è stata smentita né confermata dal diretto interessato.

Interpretando la notizia in merito al calcio azzurro si è ipotizzato che quell'ingiglio che spunta da dietro le spalle di Mandelli potrebbe essere una domanda di sponsoe dimostrando così daver assai più di quanto si sappia.

La domanda è stata fatta a Mandelli che ha risposto che non intende dimettersi dal suo incarico di responsabile del settore tecnico della nazionale azzurra.

Mandelli ha visto in questo momento la gara di maratona di Caslignon del Lago come un'occasione per dimostrare la sua competenza e la sua dedizione alla nazionale azzurra.

La gara di maratona si è svolta...

L'ordine d'arrivo

1) Gianni Motta (Salvarani) in 4 ore 29 alla media oraria di km 40.149.

2) Laghi (Sagiti), s.t., 3) Giuliani (Filotex) s.t., 4) Tazzi (Ferretti) s.t.

5) Urani (Filotex) s.t., 6) Vignolini, 7) Ritter (Dan) s.t., 8) Zanegaro (245), 9) Fabbri, 10) Caserzani, 11) Francioni, 12) Grassi, 13) Bassini, 14) Marzo, 15) Campagnari, 16) Sirelli, 17) Bianchi, 18) Quintarelli, 19) Donati, 20) Giondi, 21) Erik Peterson (Svezia), 22) Rollo, 23) Di Caterina, 24) Coni, 25) Via, 26) Cumino, 27) Lotti, 28) Simonetti.

Motta conclude la sua corsa con le braccia alzate e i pugni stretti per un po' di tempo.

La gara si è conclusa con la vittoria di Motta che ha concluso la gara in 4 ore e 29 minuti.

La gara di maratona si è svolta...

Ziloli vince a Bruxelles

BRUXELLES, 22. Italo Ziloli ha vinto oggi al Tour de France davanti ai belgi Van Den Bosch e Eddy Merckx.

La gara di maratona si è svolta...

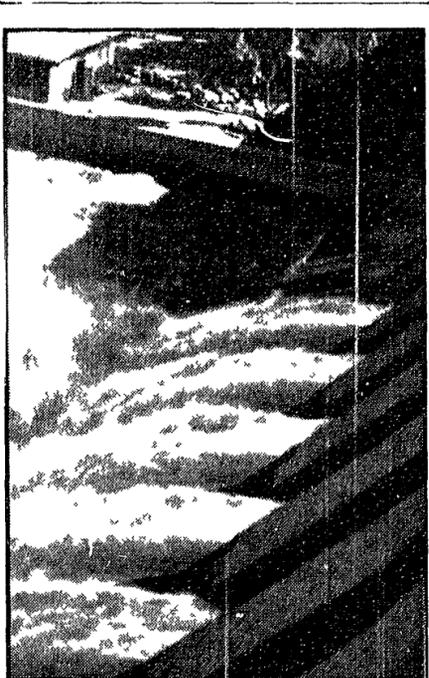
TUTTA LA SPAGNA SCOSSA DAL BRUTALE ASSASSINIO DEI TRE OPERAI EDILI

Granada: clamorosa protesta nei duomo

Uomini e donne occupano la cattedrale chiedendo libertà per i reclusi e giustizia per gli scioperanti - Un operaio tenta di uccidersi con il fuoco, alla maniera dei bonzi - Sepolte semiclandestine due delle vittime per evitare esplosioni di collera popolare - Truppe e poliziotti consegnati

« Pace sì, capitolazione no »

La RAU risponde sul piano Rogers



Israele preannuncia un rifiuto - Cinquantatquattro aerei all'attacco ieri sul Canale - Colloquio Laird-Rabin

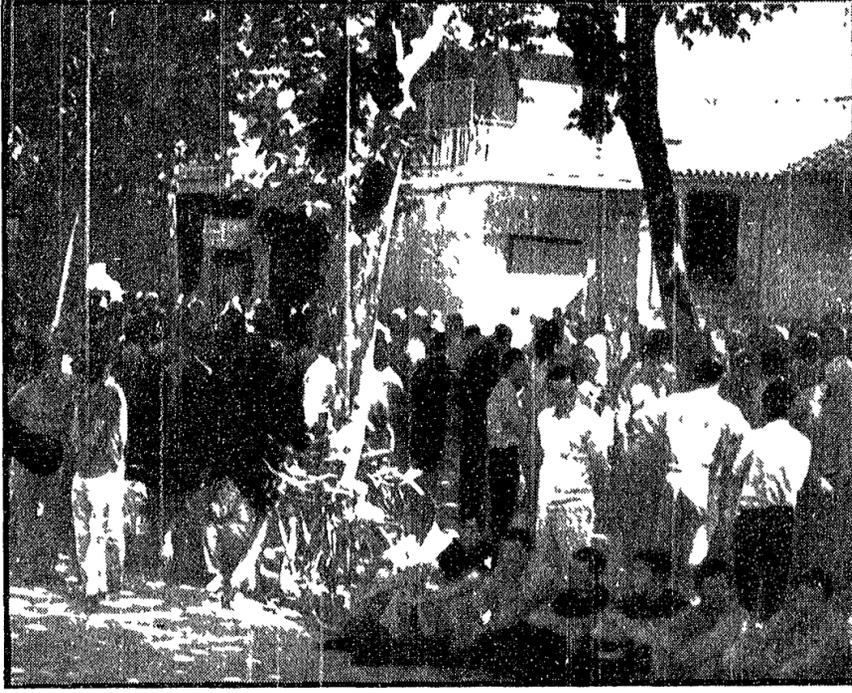
Il CAIRO 22. Il governo egiziano ha formalmente risposto oggi al piano Rogers...

Secondo Al Ahran il segretario di Stato americano ha avanzato le sue proposte...

La risposta egiziana a firma del ministro degli Esteri Riad sottolinea che la RAU vuole la pace ma rifiuta la capitolazione...

Viene d'altra parte annunciato che il sottosegretario agli Esteri Salah Gohar è partito per Beirut...

COMPLETATA LA DIGA Il dodicesimo ed ultimo generatore idraulico della diga di Assuan è stato consegnato martedì dai sovietici agli egiziani...



GRANADA - Un momento della manifestazione degli edili davanti alla sede del « sindacato » franchista. Tra pochi istanti, la polizia aprirà il fuoco

MADRID, 22. Immediata e drammatica sono state le ripercussioni dell'eccidio di Granada in tutta la Spagna...

Anche la stampa ufficiale ha dovuto dedicare i fatti di Granada lunghi servizi di più pagine e commenti unbruno ispirati a condanne degli atti di violenza...

Il commento che ricorre con maggiore frequenza sulla bocca di tutti è che la tensione nel mondo del lavoro è bruscamente tornata all'acuità del 1968...

Un portavoce del governo ha fatto oggi il silenzio sull'eccidio (fino a ieri le sole notizie provenivano da testi non ufficiali)...

Mentre gli americani bombardano il Vietnam democratico

CENTINAIA DI MERCENARI USA UCCISI E FERITI IN CAMBOGIA

Caduti in un'imboscata presso Phnom Penh, e presi sotto il fuoco incrociato dei combattenti del Fronte unito, sono stati sbaragliati - I superstiti in fuga hanno abbandonato armi, munizioni, perfino le scarpe - Saigon invia altri seimila uomini per sostenere il fantoccio Lon Nol

Nominati 6 nuovi ministri Rimpasto governativo ad Algeri

Dal nostro corrispondente ALGERI 22. Un comunicato dell'agenzia ha reso noto ieri sera un imponente rimpasto del governo algerino...

SiNGON 22. Gli americani duramente impegnati dalle forze del NV del Vietnam del Sud hanno nuovamente bombardato la RDV in Cambogia...

Al termine dei combattimenti protratti per molte ore e gli americani pretendono di aver avuto un solo morto...

Il ministro degli Esteri Moro ha incalzato l'ambasciatore d'Italia in Libia Borromeo di elevare - riferisce una nota della 'Ambrosiana' - la più ferma protesta presso il governo libico per un comportamento che oltre a essere contrario a principi umanitari viola il trattato di amicizia del 1956...

Il ministro degli Esteri Moro ha incalzato l'ambasciatore d'Italia in Libia Borromeo di elevare - riferisce una nota della 'Ambrosiana' - la più ferma protesta presso il governo libico per un comportamento che oltre a essere contrario a principi umanitari viola il trattato di amicizia del 1956...

Dopo l'annuncio di Gheddafi

Passo ufficiale presso la Libia per la confisca dei beni italiani

Il ministro degli Esteri Moro ha incalzato l'ambasciatore d'Italia in Libia Borromeo di elevare - riferisce una nota della 'Ambrosiana' - la più ferma protesta presso il governo libico per un comportamento che oltre a essere contrario a principi umanitari viola il trattato di amicizia del 1956...

Il ministro degli Esteri Moro ha incalzato l'ambasciatore d'Italia in Libia Borromeo di elevare - riferisce una nota della 'Ambrosiana' - la più ferma protesta presso il governo libico per un comportamento che oltre a essere contrario a principi umanitari viola il trattato di amicizia del 1956...

Il comando egiziano ha annunciato che cinquantatquattro aerei israeliani hanno attaccato oggi il Canale di Suez...

Il comando egiziano ha annunciato che cinquantatquattro aerei israeliani hanno attaccato oggi il Canale di Suez...

Il comando egiziano ha annunciato che cinquantatquattro aerei israeliani hanno attaccato oggi il Canale di Suez...

Intervento dei sindacati sulle armi in Sud Africa

Rapporti diplomatici ufficiali entro agosto

Ambasciata jugoslava presso la Santa Sede

Tito incontrerà Paolo VI nel corso della sua visita a Roma in autunno

Dal nostro corrispondente BILICARADO - Il prossimo arrivo del ministro degli Esteri Moro ha incalzato l'ambasciatore d'Italia in Libia Borromeo di elevare - riferisce una nota della 'Ambrosiana' - la più ferma protesta presso il governo libico per un comportamento che oltre a essere contrario a principi umanitari viola il trattato di amicizia del 1956...

Il prossimo arrivo del ministro degli Esteri Moro ha incalzato l'ambasciatore d'Italia in Libia Borromeo di elevare - riferisce una nota della 'Ambrosiana' - la più ferma protesta presso il governo libico per un comportamento che oltre a essere contrario a principi umanitari viola il trattato di amicizia del 1956...

Il prossimo arrivo del ministro degli Esteri Moro ha incalzato l'ambasciatore d'Italia in Libia Borromeo di elevare - riferisce una nota della 'Ambrosiana' - la più ferma protesta presso il governo libico per un comportamento che oltre a essere contrario a principi umanitari viola il trattato di amicizia del 1956...

Il prossimo arrivo del ministro degli Esteri Moro ha incalzato l'ambasciatore d'Italia in Libia Borromeo di elevare - riferisce una nota della 'Ambrosiana' - la più ferma protesta presso il governo libico per un comportamento che oltre a essere contrario a principi umanitari viola il trattato di amicizia del 1956...

Table with 2 columns: Name and Position. Includes GIAN PAJETTA (Direttore), MAURIZIO FERRARA (Condirettore), SERGIO SEGRE (Direttore responsabile), and Alessandro Curzi (Direttore).

Table with 2 columns: Location and Postal Address. Lists various Italian cities and their corresponding postal addresses for the newspaper's distribution network.